



BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2020

- *STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E NOTA INTEGRATIVA*
- *RELAZIONE SULLA GESTIONE*
- *RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE*
- *RELAZIONE REVISORE*

LUPATOTINA GAS E LUCE S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA SAN SEBASTIANO 6 SAN GIOVANNI LUPATOTO VR
Codice Fiscale	03272140231
Numero Rea	VR 322795
P.I.	03272140231
Capitale Sociale Euro	1.000.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	352300
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	14.114	22.592
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.022	916
6) immobilizzazioni in corso e acconti	3.707	3.707
7) altre	267	2.778
Totale immobilizzazioni immateriali	21.110	29.993
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	970.537	994.550
2) impianti e macchinario	26.403	20.696
3) attrezzature industriali e commerciali	23.173	27.423
4) altri beni	89.339	67.418
Totale immobilizzazioni materiali	1.109.452	1.110.087
Totale immobilizzazioni (B)	1.130.562	1.140.080
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.333.240	5.811.348
Totale crediti verso clienti	6.333.240	5.811.348
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	46.180	3.005
Totale crediti tributari	46.180	3.005
5-ter) imposte anticipate	14.400	4.800
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	69.918	154.749
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	44.722
Totale crediti verso altri	69.918	199.471
Totale crediti	6.463.738	6.018.624
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	384.245	50.551
3) danaro e valori in cassa	1.812	94
Totale disponibilità liquide	386.057	50.645
Totale attivo circolante (C)	6.849.795	6.069.269
D) Ratei e risconti	58.479	79.463
Totale attivo	8.038.836	7.288.812
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.000.000	1.000.000
IV - Riserva legale	126.541	110.724
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.211.890	911.375
Versamenti in conto capitale	1.677	1.677
Vare altre riserve	1	1
Totale altre riserve	1.213.568	913.053
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	230.103	316.332

Totale patrimonio netto	2.570.212	2.340.109
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	124.736	110.322
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.610	318.515
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.009.211	259.003
Totale debiti verso banche	1.011.821	577.518
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.735.612	3.808.171
Totale debiti verso fornitori	3.735.612	3.808.171
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	531.436	410.978
Totale debiti tributari	531.436	410.978
13) debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	24.809	19.398
Totale debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	24.809	19.398
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	40.210	22.316
Totale altri debiti	40.210	22.316
Totale debiti	5.343.888	4.838.381
Totale passivo	8.038.836	7.288.812

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.964.084	15.572.956
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	10.589	-
altri	92.410	260.630
Totale altri ricavi e proventi	102.999	260.630
Totale valore della produzione	15.067.083	15.833.586
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.380.655	9.241.536
7) per servizi	6.471.768	5.208.647
8) per godimento di beni di terzi	61.680	58.360
9) per il personale		
a) salari e stipendi	400.187	305.975
b) oneri sociali	78.977	71.807
c) trattamento di fine rapporto	19.187	18.047
Totale costi per il personale	498.351	395.829
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	21.637	68.447
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	64.469	62.944
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	71.224	31.649
Totale ammortamenti e svalutazioni	157.330	163.040
14) oneri diversi di gestione	161.969	305.301
Totale costi della produzione	14.731.753	15.372.713
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	335.330	460.873
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	10.092	11.725
Totale proventi diversi dai precedenti	10.092	11.725
Totale altri proventi finanziari	10.092	11.725
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	10.584	3.694
Totale interessi e altri oneri finanziari	10.584	3.694
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(492)	8.031
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	334.838	468.904
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	114.335	154.806
imposte differite e anticipate	(9.600)	(2.234)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	104.735	152.572
21) Utile (perdita) dell'esercizio	230.103	316.332

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2020 31-12-2019

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo Indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	230.103	316.332
Imposte sul reddito	104.735	152.572
Interessi passivi/(attivi)	492	(8.031)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	335.330	460.873
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	86.106	62.944
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	18.846	16.489
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	104.952	79.433
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	440.282	540.306
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(521.892)	253.136
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(72.559)	(564.374)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	20.984	(9.815)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	220.541	(187.448)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(352.926)	(508.501)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	87.356	31.805
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(492)	8.031
(Imposte sul reddito pagate)	(104.735)	(152.572)
Altri incassi/(pagamenti)	(4.431)	(37.165)
Totale altre rettifiche	(109.658)	(181.706)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(22.302)	(149.901)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(63.832)	(30.546)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(12.753)	(9.870)
Disinvestimenti	-	68.447
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(76.585)	28.031
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(315.910)	29.520
Accensione finanziamenti	750.208	259.003
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	(158.112)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	434.298	130.411
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	335.411	8.541
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	50.551	41.474
Danaro e valori in cassa	94	628
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	50.645	42.102
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	384.245	50.551

Danaro e valori in cassa	1.812	94
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	386.057	50.645

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2020.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 evidenzia un risultato di esercizio di euro 230.103.

L'esercizio di riferimento del bilancio è stato caratterizzato dall'emergenza sanitaria dovuta al propagarsi del "covid-19". La pandemia mondiale non ha impattato in modo significativo sull'attività della società e non è mai stata prevista una sospensione dell'emissione di bollette o dei pagamenti delle stesse. La situazione è meglio illustrata nella relazione sulla gestione.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.I.6, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione dello stesso. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento

sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi".

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni di cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad €21.637, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 21.110

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	22.592	916	3.707	2.778	29.993
Valore di bilancio	22.592	916	3.707	2.778	29.993
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	9.753	3.000	-	-	12.753
Ammortamento dell'esercizio	18.231	895	-	2.510	21.636
Totale variazioni	(8.478)	2.105	-	(2.510)	(8.883)
Valore di fine esercizio					
Costo	14.114	3.022	3.707	267	21.110
Valore di bilancio	14.114	3.022	3.707	267	21.110

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 1.573.772 i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 464.320

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.144.803	29.966	95.369	239.800	1.509.938
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	150.253	9.270	67.946	172.382	399.851
Valore di bilancio	994.550	20.696	27.423	67.418	1.110.087
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	8.248	4.513	51.072	63.833
Ammortamento dell'esercizio	24.013	2.541	8.763	29.151	64.468
Totale variazioni	(24.013)	5.707	(4.250)	21.921	(635)
Valore di fine esercizio					
Costo	1.144.803	38.214	99.882	290.872	1.573.771

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature Industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	174.266	11.811	76.709	201.533	464.319
Valore di bilancio	970.537	26.403	23.173	89.339	1.109.452

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.811.348	521.892	6.333.240	6.333.240
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	3.005	43.175	46.180	46.180
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	4.800	9.600	14.400	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	199.471	(129.553)	69.918	69.918
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.018.624	445.114	6.463.738	6.449.338

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti dell'attivo circolante non è significativa per la comprensione del bilancio. Si segnala che la voce più rilevante, ossia i crediti verso clienti (euro 6.333.240) riguardano l'area geografica di Verona e Provincia.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	50.551	333.694	384.245
Denaro e altri valori in cassa	94	1.718	1.812
Totale disponibilità liquide	50.645	335.412	386.057

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Ratei e risconti	58.479
	Totale	58.479

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	1.000.000	-	-		1.000.000
Riserva legale	110.724	-	15.817		126.541
Altre riserve					
Riserva straordinaria	911.375	-	300.515		1.211.890
Versamenti in conto capitale	1.677	-	-		1.677
Varie altre riserve	1	-	(1)		1
Totale altre riserve	913.053	-	300.514		1.213.568
Utile (perdita) dell'esercizio	316.332	(316.332)	-	230.103	230.103
Totale patrimonio netto	2.340.109	(316.332)	316.331	230.103	2.570.212

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuitività, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	1.000.000	Capitale	B
Riserva legale	126.541	Capitale	A;B
Altre riserve			
Riserva straordinaria	1.211.890	Capitale	A;B;C
Versamenti in conto capitale	1.677	Capitale	A;B
Varie altre riserve	1	Capitale	
Totale altre riserve	1.213.568	Capitale	
Totale	2.340.108		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	110.322

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	18.846
Utilizzo nell'esercizio	4.431
Totale variazioni	14.415
Valore di fine esercizio	124.736

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	577.518	434.303	1.011.821	2.610	1.009.211
Debiti verso fornitori	3.808.171	(72.559)	3.735.612	3.735.612	-
Debiti tributari	410.978	120.458	531.436	531.436	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	19.398	5.411	24.809	24.809	-
Altri debiti	22.316	17.894	40.210	40.210	-
Totale debiti	4.838.381	505.507	5.343.888	4.334.677	1.009.211

Debiti verso banche

La voce comprende i debiti verso gli istituti bancari a medio e lungo termine. Si tratta, nello specifico, delle seguenti posizioni:

- Mutuo chirografario Banco Popolare di Verona n. 04363526 di euro 300.000 sottoscritto a luglio 2019: il debito residuo al 31 dicembre 2020 ammonta ad euro 242.544. Si fa presente, infatti, che la Società ha richiesto all'istituto bancario l'applicazione delle misure di sostegno previste dal c.d. decreto Cura Italia (DL 18/2020), beneficiando così della moratoria dei finanziamenti in essere per le rate in scadenza da marzo 2020 a settembre 2020. La possibilità della sospensione è stata poi prorogata fino al 30/06/2021. La moratoria ha riguardato l'intera rata del mutuo in essere (quota capitale ed interessi) portando allo spostamento del piano di ammortamento per un periodo pari alla sospensione accordata, nonché alla necessità di imputare gli interessi passivi di competenza. Gli interessi passivi 2020 imputati per competenza a conto economico e rilevati tra i debiti ammontano ad euro 2.610. Il totale delle rate sospese riferita all'anno 2020 ammonta ad euro 85.421.
- Finanziamento Monte dei Paschi di Siena n. 0994037514 di euro 300.000 sottoscritto ad aprile 2020 : il debito residuo al 31/12/2020 ammonta ad euro 266.667. Anche per questo finanziamento ci si è avvalsi della passibilità di chiedere la sospensione prevista dal DL 18/2020 emanato a seguito dell'emergenza Covid. La sospensione ha riguardato in prima battuta le rate in scadenza da aprile a luglio 2020 e poi è stata concessa una seconda proroga per le rate in scadenza dal 30/09/20 al 30/06/2021. Per questa posizione la moratoria ha riguardato solo la quota capitale, mentre gli interessi sono stati regolarmente corrisposti e contabilizzati nel conto economico. Il totale delle rate sospese riferite all'anno 2020 ammonta ad euro 133.333.
- Finanziamento Monte dei Paschi di Siena n. 0994084623 di euro 500.000 sottoscritto a luglio 2020 : il debito residuo al 31/12/2020 ammonta ad euro 500.000. Nell'anno di sottoscrizione, infatti, è stata corrisposta solamente la quota interessi. Il piano prevede 13 rate di pre-ammortamento a partire dal 31/07/2020 e la prima rata comprensiva della quota capitale verrà corrisposta a partire da agosto 2021.

Altri debiti

La voce " altri debiti" comprende il Bonus gas / elettrico (euro 15.677 con segno positivo), i debiti verso il personale dipendente per retribuzioni e ratei in maturazione (euro 47.172), i debiti per CMOR EE - GAS (euro 7.282) e altri debiti residuali (euro 1.433)

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei debiti per area geografica non è un dato significativo per la comprensione e il giudizio del bilancio, in quanto si tratta di debiti tutti dell'area Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	1.011.821	1.011.821
Debiti verso fornitori	3.735.612	3.735.612
Debiti tributari	531.436	531.436
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	24.809	24.809
Altri debiti	40.210	40.210
Totale debiti	5.343.888	5.343.888

Si segnala che a luglio 2020 è stato sottoscritto il finanziamento con la Banca Monte dei Paschi di Siena di euro 500.000 per la durata di 71 mesi. Si tratta di un finanziamento con ammortamento graduale del capitale.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendite Gas	10.261.683
Vendite Energia Elettrica	4.702.401
Totale	14.964.084

La voce "altri ricavi e Proventi" - pari ad euro 102.999 - comprende i Ricavi per fitti attivi (euro 18.000) ricavi per sopravvenienze attive (euro 35.326), recupero spese raccomandate gas ed energia elettrica (euro 9.150), rivalsa servizio assistenza caldaia (euro 9.967), servizio amministrativo acqua (euro 4.686) contributi in conto impianti credito imposta l. 160 /190 investimenti beni strumentali (euro 1.410), contributi in conto esercizio per credito imposta investimenti beni pubblicitari l. 50/2017 (euro 9.018) e per il credito sanificazione art 125 dl 34-2020 (euro 1.571), sopravvenienze attive dovuta alla cancellazione del saldo irap 2019 (euro 10.895) e altre voci residuali (euro 2.974)

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica non è ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici. I ricavi sono tutti prodotti in Italia, in modo particolare nella Provincia di Verona.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei

rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Nel seguente prospetto sono indicati l'ammontare e la specie dei proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile, diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	10.569
Altri	15
Totale	10.584

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con esclusivo riferimento all'IRES, non essendovi variazioni temporanee IRAP.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	20.000
Totale differenze temporanee imponibili	60.000
Differenze temporanee nette	40.000
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	4.800
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	9.600
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	14.400

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Impiegati	10
Totale Dipendenti	10

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	59.771	12.406

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti al revisore legale dei conti.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	7.280
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	7.280

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

	Importo
Garanzie	223.852

Si tratta di polizze fidejussorie a favore dei distributori e di polizze fidejussorie per forniture di gas previste da bandi di gara.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si specifica che continua a perdurare la crisi sanitaria a livello mondiale dovuta al Covid-19. Nei primi mesi del 2021 si sono rese nuovamente necessarie delle chiusure e delle limitazioni nella circolazione delle persone e nello svolgimento delle attività, per cercare di limitare il propagarsi della pandemia. Si ritiene, tuttavia, che l'emergenza sanitaria ed economica in corso non incida sulle prospettive di continuità aziendale. Un'analisi più dettagliata è contenuta nella Relazione sulla Gestione alla quale si rimanda per un approfondimento.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque

genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che nel corso del 2020 ha ricevuto i benefici riportati nella seguente tabella. Si rimando inoltre a quanto già pubblicato nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato - Sezione trasparenza - per le erogazioni che sono già oggetto di comunicazione.

	SOGGETTO EROGANTE	CAUSALE	IMPORTO AIUTO
1)	Stato Italiano	Stralcio Saldo Irap 2019 e prima rata acconto Irap 2020 (art. 01 DL 34/2020 - L. 77/2020)	Saldo 2019 euro 10.895 - acconto 2020 euro 10.143
2)	Banca del Mezzogiorno MedioCredito Centrale S. p.A	Fondo di Garanzia PMI Aiuto di Stato Sa. 56966 (2020 /N)	Garanzia 500.000 euro - 17.834,06 euro
3)	Stato Italiano	Credito Inv. Pubblicitari art. 57-bis com. 1 d.l. 50/2017	9.018 euro
4)	Stato Italiano	Credito Sanificazione e dpi (art. 125 dl 34-2020)	1.571 euro

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:
euro 11.505 alla riserva legale;
euro 218.598 alla riserva straordinaria

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2020 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

San Giovanni Lupatoto (VR), 26/03/2021

Tomelleri Lorianò

Amministratore Unico

(Firmato)



LUPATOTINA GAS E LUCE S.R.L.

Sede legale: VIA SAN SEBASTIANO 6 SAN GIOVANNI LUPATOTO (VR)
Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI VERONA
C.F. e numero iscrizione: 03272140231
Iscritta al R.E.A. n. VR 322795
Capitale Sociale sottoscritto € 1.000.000,00 Interamente versato
Partita IVA: 03272140231
Societa' unipersonale

Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2020

Signor Socio,

la presente relazione, che corredata il bilancio d'esercizio così come previsto dall'art. 2428 C.C., si prefigge lo scopo di illustrare in modo specifico la situazione della società e l'andamento della gestione durante l'esercizio chiuso al 31/12/2020.

1. SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ

Il Bilancio d'esercizio al 31/12/2020 mette in evidenza in estrema sintesi:

SITUAZIONE PATRIMONIALE (Dati in unità di Euro)	31/12/2020	31/12/2019
ATTIVO		
Immobilizzazioni	1.130.562	1.140.080
Attivo Circolante	6.849.795	6.069.269
Ratei e Risconti	58.479	79.463
Totale Attivo	8.038.836	7.288.812
PASSIVO		
Patrimonio Netto	2.570.212	2.340.109
Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato	124.736	110.322
Debiti	5.343.888	4.838.381
Totale Passivo	8.038.836	7.288.812

RISULTATI ECONOMICI (Dati in unità di Euro)	31/12/2020	31/12/2019
Valore della Produzione	15.067.083	15.833.586
Costi della Produzione	14.731.753	15.372.713
Differenza tra Valore e Costo della Produzione	335.330	460.873
Proventi e Oneri finanziari	-492	8.031
Risultato prima delle Imposte	334.838	468.904
Imposte sul reddito dell'esercizio	104.735	152.572
Utile dell'esercizio	230.103	316.332

La gestione amministrativo-operativa viene organizzata dagli uffici della nostra società, anche se con alcune collaborazioni (consulenza tariffaria, servizio letture, stampa e recapito bollette).

2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE E FATTI SALIENTI DELL'ESERCIZIO

Nel corso di questo esercizio, la società ha registrato il consueto incremento complessivo delle utenze, sia per l'attività di gas metano che per l'attività di energia elettrica.

Relativamente al gas, l'incremento complessivo è stato di 813 unità rispetto alla data del 31/12/2019, facendo così attestare il totale dei clienti attivi a 13.648 al 31/12/2020. In seguito agli attacchi dei competitors in vista del previsto termine del mercato tutelato, più volte prorogato fino alla più recente decisione con la Legge n. 21/2021 che, convertendo il DL "Milleproroghe" n. 183/2020, ha previsto il differimento del termine della tutela al 01/01/2023, si sono registrate ben 392 richieste di "switch", tra gas ed energia elettrica, pervenute da altri venditori. Dato, questo, in linea con gli anni precedenti che conferma l'incessante e crescente attività di molti venditori, addirittura molti appena approdati sul mercato e con chiari approcci aggressivi verso la clientela. Il dato preoccupante, tuttavia, è l'enorme mole di segnalazioni pervenute dalla clientela di situazioni di plagio, inganno e di comportamenti ai limiti del lecito da parte di numerosi venditori porta a porta, e di numerosissimi contatti telefonici aggressivi e spesso da parte di operatori che si spacciano per dipendenti della società. In più circostanze la società si è rivolta alle forze dell'ordine ed alle istituzioni preposte per denunciare situazioni di interposta persona finalizzate alla sottoscrizione di contratti di fornitura.

Relativamente al servizio di vendita di energia elettrica il numero di clienti attivi alla data del 31/12/2020 è di 9.694 unità, contro i 7.277 al 31/12/2019, con un incremento di 2.417 unità. Nello specifico, il numero di clienti nel comune di San Giovanni Lupatoto (Vr) si attesta a 6.235 unità; il numero di clienti al di fuori della sede sociale è di 3.459 unità; il relativo rapporto percentuale vede un 64% su San Giovanni Lupatoto (lo scorso anno era pari al 70%) e un 36% di clienti al di fuori della sede. Sono indicatori molto importanti, che evidenziano il grosso margine di miglioramento e di crescita possibile nell'area geografica della sede, ove la clientela già acquisita di gas rappresenta circa il 93% del totale.

Il dato dell'energia elettrica, che nei primissimi mesi del 2021 ha superato la soglia psicologica dei 10mila contratti, evidenzia come la scelta condivisa con il socio nel 2016 di avviare il servizio, si sia rivelata vincente, ottemperando così da parte della società agli indirizzi del socio, e comunque superiore ai dati statistici di avvio del servizio da parte di analoghe società del settore.

L'esercizio 2020 è stato, ad ogni modo, un periodo molto particolare, segnato fin dai primi mesi da un evento imprevedibile a livello mondiale. L'emergenza sanitaria dovuta al "covid-19" ha segnato profondamente tutti gli strati sociali ed economici, cogliendo impreparati tutti. La società ha dovuto, per obbligo di legge, adeguare le proprie strutture e i propri sportelli per renderli a norma nel rispetto di quanto previsto per contrastare la diffusione del contagio. La società ha dunque effettuato importanti investimenti in tal senso, provvedendo tra l'altro ad effettuare la pratica di richiesta del relativo credito d'imposta presso l'Agenzia delle Entrate, ed ha sempre operato nella piena tutela di tutti i propri dipendenti e collaboratori: nonostante, infatti, un lieve calo del lavoro dovuto alle restrizioni ed alle limitazioni alla mobilità su tutto il territorio, la società non si è mai avvalsa di forme integrative in tema di lavoro, peraltro previste per tutto il periodo. Si evidenzia, inoltre, come la società, ad ulteriore tutela dei propri dipendenti diretti ed interinali, ha sottoscritto una forma di copertura assicurativa sanitaria specifica in tema di "covid-19" interamente a proprie spese, ed ha periodicamente effettuato, con cadenza

mensile, dei tamponi a proprie spese a tutti i dipendenti e agli organi di controllo e all'organo amministrativo al fine di tenere costantemente monitorata la situazione e di prevenire e contenere in tal modo la diffusione del contagio.

Si continua dunque a riscontrare una crescita costante del numero della clientela finale e, al fine di mantenere elevato il livello qualitativo dei servizi, la società ha provveduto a stabilizzare, assumendole come previsto dai bandi di selezione pubblica, quattro figure, due delle quali saranno oggetto di trasferimento nel ramo 'azienda che verrà ceduto nella nascente società Pianure Veronesi Energy. Le ultime due figure, alla fine del corrente esercizio inquadrare ancora nel rapporto di lavoro interinale con la società Adecco, verranno assunte con decorrenza 01/03/2021 facendo attestare a 12 il numero dei dipendenti della società.

Il nuovo quadro complessivo del personale dipendente della società si viene dunque a delineare in seguito ad una piena condivisione con il Socio, nell'ottica di continuare a garantire un eccellente grado di qualità nel servizio offerto alla clientela. Da evidenziare, tuttavia, che il rapporto dipendenti numero di clienti, rispetto ad analoghe società del settore si attesta ampiamente al di sotto della media. Al riguardo la società ha già da tempo comunicato al Socio la necessità di implementare lo staff interno, in modo particolare con l'acquisizione di una figura amministrativa formata per la parte contabile, in previsione dell'aumento dei carichi di lavoro che deriveranno dall'avvio della new-co.

Continua, quindi, nel complesso, il trend positivo che da sempre ha contraddistinto la società e prosegue l'attività commerciale nella duplice direzione volta sia a recuperare la clientela passata ad altro venditore, sia, a partire dalla fine dell'anno 2012, ad espandere la propria presenza su nuovi territori. La decisione, presa durante il precedente esercizio di assegnare parzialmente una risorsa interna al recupero costante della clientela passata ad altri venditori, sembra restituire buoni risultati.

La società ha continuato ad operare cercando di fronteggiare l'aggressione degli altri venditori recuperando per quanto possibile la propria clientela; in generale, tuttavia, anche in seguito alla confusione normativa creatasi per effetto dei continui differimenti della fine del mercato tutelato, si è notato in generale un comportamento più aggressivo e scorretto da parte di molti venditori.

Tutto ciò ha determinato il nuovo andamento complessivo dei clienti passati ad altro venditore sulla rete di San Giovanni Lupatoto come segue: si è passati da 393 del 30/09/2013 (circa il 3,5%), a 451 del 30/09/2014 (circa il 3,97%), a 526 del 30/09/2015 (circa il 4,60%), a 599 del 30/09/2016 (circa il 5,21%), a 752 al 31/12/2017 (circa il 6,52%), a 773 al 31/12/2018 (circa il 6,70%), arrivando a 939 (circa l'8,13%) al 31/12/2019, fino a 1.034 al 31/12/2020 (circa il 9,11%).

La società ha proseguito con la sua politica di espansione territoriale nell'ambito della provincia di Verona grazie al consolidato supporto della partnership con lo shipper Unogas Energia; giova ricordare che, all'interno del quadro di accordo sull'acquisto del gas metano ad uso civile, Unogas Energia pone a proprio carico il costo dell'accesso ad ogni "remi" della provincia di Verona ove Lupatotina Gas e Luce non è ancora presente. Infine, fornisce supporto e consulenza direttamente dal proprio settore legale ai nostri uffici relativamente alle normative di settore, in modo particolare quelle emanate dall'Autorità, che sono in costante evoluzione e mostrano sempre maggiore complessità.

Sempre con Unogas Energia proseguono gli effetti dell'accordo quadro per l'acquisto dell'energia elettrica dal momento che le condizioni sono legate alla validità del mercato tutelato; la modifica dei termini di pagamento sul

servizio di energia elettrica richiesta e concordata nel precedente esercizio ha apportato degli indubbi benefici in termini di gestione dei flussi finanziari.

Dopo aver interrotto le relazioni con il fornitore Global Power; nel corso dell'esercizio abbiamo raggiunto un accordo di massima con lo shipper A2A di Milano sia per la fornitura di gas che di energia elettrica nel segmento non domestico. Le migliori quotazioni di A2A in tale segmento di mercato, rispetto ad Unogas, ci hanno consentito di poter meglio rispondere alla richiesta da parte dello Studio Collarini, con il quale la società collabora fattivamente da anni, di allargare il parco clienti soprattutto di energia elettrica. Infatti, con decorrenza dai primi mesi del 2021 sono stati acquisiti alcuni clienti industriali con importanti consumi elettrici.

Le utenze gas attivate alla data del 31/12/2020 su tutti i territori al di fuori di San Giovanni Lupatoto risultano essere 3.055, quasi mille in più rispetto allo stesso dato dell'anno precedente e comunque in linea con il trend nonostante tutte le restrizioni generali dell'anno per effetto dell'emergenza sanitaria.

I comuni/communi della provincia di Verona che al 31/12/2019 vedono la presenza della società sono ben 92 contro gli 88 al 31/12/2019.

Per tutti i comuni che vantano la nostra presenza, comunque, Lupatotina Gas e Luce ha adottato la medesima filosofia e politica aziendale che da sempre ha contraddistinto la società: presenza sul territorio e qualità nel servizio. Pertanto, sia il servizio relativo alle letture dei contatori, sia le modalità di fatturazione proposte e adottate sono state le stesse previste per i clienti "storici" di San Giovanni Lupatoto, e precisamente: nove letture annue distribuite concentrando nei mesi invernali, da ottobre a marzo compresi, una lettura al mese; la periodicità di fatturazione, nel rispetto del quadro normativo imposto da Arera, segue il numero delle letture, quindi nove bollette annue; per gli utenti con consumi superiori alla media la fatturazione diventa mensile, così come per quei clienti che aderiscono alla rata costante.

Diverso il discorso per l'energia elettrica dove, usufruendo delle letture telematiche messe a disposizione dai distributori, la fatturazione ha una periodicità o mensile o bimestrale.

Giova ricordare che la vostra società non si avvale di consulenti esterni né tantomeno di società specialistiche che usano mezzi da noi non condivisi per arrivare al cliente finale, come può essere la tecnica del porta a porta o del contratto telefonico; è chiaro, tuttavia, che in tal modo la crescita risulta essere magari più lenta ma, crediamo, più stabile nel tempo.

La storica scelta aziendale di mantenere tutte le proprie utenze domestiche nel mercato tutelato, consentendo quindi alle stesse di usufruire di tutti i vantaggi sia a livello tariffario godendo di una tariffa tra le più basse del mercato, sia a livello contrattuale godendo di condizioni contrattuali "tutelanti", ha dovuto scontrarsi con i termini della legge sulla concorrenza che aveva stabilito il termine del mercato tutelato prima con la data del 30/06/2020, poi differita al 31/12/2022. Essendoci incertezza normativa su come verranno trattati quei clienti che, a tal data, risulteranno ancora nel mercato tutelato e non avranno quindi effettuato una scelta di un fornitore aderente al mercato libero, nel dubbio quindi che tali clienti possano in qualche modo essere assorbiti da altro fornitore per effetto di un eventuale bando di assegnazione di questa fetta della clientela, essendo infine gli stessi quantificati ancora in circa 4mila, la società ha deciso di attendere i dovuti chiarimenti istituzionali.

Al riguardo, dal momento che nel passaggio ogni cliente ha iniziato a godere di una condizione contrattuale più vantaggiosa data dallo sconto di un centesimo di euro per ogni metro cubo di gas consumato, si evidenzia come tutto ciò, come per il precedente esercizio, ha inciso proporzionalmente con i passaggi avvenuti anche sui margini dell'esercizio oggetto della relazione.

E' proseguita anche nel 2020, e proseguirà pertanto a seguito delle recenti novità legislative fino a tutto il 2022, la collaborazione di Lupatotina Gas e Luce con Adiconsum; un accordo, questo, che ha visto la nostra società, da un lato, aggiudicarsi il bando per la fornitura di gas ed energia elettrica riservata a tutti i tesserati dell'associazione nell'ambito della provincia di Verona, superando nel rapporto qualità prezzo competitors importanti della provincia di Verona e non, e, dall'altro, sottoscrivere con la stessa associazione consumatori un accordo quadro a tutela dei nostri clienti finali.

Purtroppo, a seguito delle restrizioni della pandemia "covid-19" ancora in corso, nel 2020 non si è potuto organizzare nessun convegno pubblico come nei due anni precedenti insieme ad Adiconsum .

Al 31/12/2020 sono stati venduti 25.945.889 metri cubi di gas metano contro 28.444.944 venduti nell'esercizio chiuso al 31/12/2019; la differenza si attesta attorno al 8,79% in meno rispetto al precedente anno e va ricondotta essenzialmente a due fattori principali: la perdita del cliente Pastificio Rana, che aveva inciso nel precedente esercizio solo per gli ultimi tre mesi dell'anno solare, e i minori volumi di tutte quelle categorie di utenze del settore commercio, turismo, ristorazione e di quante sono state costrette ad inattività e chiusure forzate per effetto delle restrizioni dovute all'emergenza sanitaria "covid-19". Al di là di questi due fattori, tuttavia, il trend dei volumi riconferma gli anomali andamenti climatici dell'ultimo quinquennio.

Per quanto riguarda l'energia elettrica, al 31/12/2020 i clienti attivi risultano essere 9.694 contro 7.277 al 31/12/2019, per un totale di 26.015.065 kwh contro 18.426.605 kwh al 31/12/2019.; i ricavi relativi alla vendita di energia elettrica sono pari a circa € 4.676.217.

I ricavi complessivi sono passati da € 15.572.956 dell'esercizio al 31/12/2019 a € 14.964.084 del corrente esercizio: il lieve minor fatturato è frutto di una complessa compensazione tra il minor volume di gas venduto, il maggior numero di clienti conseguito, il maggior volume di energia venduto e una leggera flessione tariffaria intervenuta nell'anno rispetto all'anno precedente.

Relativamente alle voci di bilancio, per quanto riguarda i "Costi Commerciali" la cifra si attesta su circa euro 162.788, cifra, questa, decisamente inferiore agli esercizi precedenti per effetto della quasi totale assenza di eventi e manifestazioni, e comunque nei limiti fiscalmente previsti quindi sia per le spese di rappresentanza sia per le sponsorizzazioni in ambito sportivo.

Pur se in forma notevolmente ridotta, è continuata anche nel corso di questo esercizio la fidelizzazione con i territori, in primis nel comune di San Giovanni Lupatoto. L'importanza di questi interventi era stata evidenziata dall'Amministratore Unico nella relazione dell'ultimo bilancio ed aveva trovato il supporto del socio unico all'interno degli indirizzi che il socio stesso formula annualmente per le proprie partecipate, promuovendo una visione aziendale sulle sponsorizzazioni tale da permettere la concretizzazione dei valori fondanti della società, condotti in prima persona dal socio unico, come la salvaguardia dell'ambiente, lo sviluppo sociale del territorio, la salute e la crescita umana e professionale delle persone, la valorizzazione del patrimonio culturale del paese, le opportunità di formazione per i giovani e ogni iniziativa rivolta al sociale e il diffondere e sostenere i valori dello sport. Il tutto con una visione dinamica e concreta, avvicinandosi al territorio, alle famiglie, alle associazioni di ogni genere, partecipando alle iniziative sociali-culturali-sportive finanziariamente e non, facendo inoltre conoscere la Lupatotina Gas e Luce alle persone, vivendo tra la gente, nel paese, apportando quindi quel valore aggiunto a vantaggio di tutta la collettività ed evitando così di voler apparire come una sterile cartellonistica pubblicitaria. Protagonista diventa pertanto l'evento ed il territorio nel suo insieme di persone che sostengono ed

apprezzano la società, per quanto essa stessa rappresenta e per il suo modo di porsi alla collettività, veicolando il messaggio pubblicitario con una crescente progressione.

A conclusione e forza del punto, si sottolinea come l'incremento complessivo e costante delle utenze nel corso degli anni testimonia il consolidamento e lo sviluppo concreto dei risultati aziendali, creando anche valore aggiunto per la società.

Come per gli ultimi esercizi, si ritiene importante dare risalto all'ampiezza del servizio che la società offre alla clientela finale ed identificabile, tra gli altri, nello sportello presente sul territorio con un'apertura di sei giorni su sette, nell'integrazione del servizio letture con un numero di letture superiore a quanto previsto dall'Autorità, nel servizio di "sportello a casa tua", e nel servizio reso presso tutti gli sportelli esterni.

A partire dallo sportello di Buttapietra, i cui clienti al 31 dicembre 2020 risultano essere 644 per il gas e 521 per l'energia elettrica (in totale il 15% in più dello stesso dato al 31/12/2019); da quello, da giugno 2018, della popolosa frazione di Raldon; da gennaio 2019 da quello di Ronco all'Adige, dove al 31 dicembre 2020 i clienti risultano essere 172 per il gas e 206 per l'energia elettrica ((in totale il 40% in più dello stesso dato al 31/12/2019), infine fino a quello di Bussolengo che partito ad inizio dicembre 2019, al 31/12/2020 contava 105 clienti per il gas e 110 clienti per l'energia elettrica. Anoveriamo, inoltre, nel ventaglio di servizi alla clientela anche l'opportunità concessa di rateizzare l'importo delle bollette con modalità e tempi che vanno ben oltre quanto limita nelle sue disposizioni la normativa di settore disposta dall'Autorità; la rata costante quale strumento di suddivisione mensile del totale del costo annuo e, infine, il servizio "assistenza caldaie" che anche per quest'esercizio ha registrato ancora oltre un centinaio di adesioni.

Va evidenziato come, per effetto della pandemia "covid-19", la società fin dagli inizi nel mese di marzo 2020, ha avvisato tutta la propria cliente in modo diffuso utilizzando tutti i possibili canali comunicativi e anticipando in qualche modo le prime delibere dell'Arera in tema "covid". Infatti, la società ha bloccato ogni emissione di solleciti e di azioni di stacco di forniture, sia di gas che di energia elettrica, ad utenze morose. Non solo: ha comunicato a tutta la propria clientela in difficoltà di rivolgersi agli uffici e sportelli della società per la concessione di piani di rientro, anche di durate importanti, commisurati alle effettive necessità del singolo cliente. Solamente con la parziale ripresa estiva delle varie attività, comunque in accordo con il Socio, la società ha ripreso, nel pieno rispetto dell'evoluzione normativa da parte di Arera, la propria attività di recupero dei crediti vantati nei confronti delle utenze morose. Tale attività è proseguita nelle consuete precedenti modalità che continuano a vedere coinvolto l'ufficio in prima battuta, mantenendo sempre stretti contatti con i servizi sociali delle varie amministrazioni locali nella valutazione dei singoli casi delle fasce più deboli.

Va, infine, evidenziato come la società abbia più volte invitato il Socio ad adoperarsi al fine di promuovere azioni di sostegno di quella parte di popolazione più colpita economicamente dalla pandemia, fornendo dati ed indicazioni puntuali al riguardo. Verso gli ultimi mesi dell'anno, infatti, sono stati pubblicati due bandi a sostegno dei pagamenti dei canoni di affitto e delle bollette di gas e di energia per quei cittadini che rientravano all'interno di parametri direttamente stabiliti dall'amministrazione comunale di San Giovanni Lupatoto.

Si ritiene opportuno evidenziare come, in seguito agli indirizzi pervenuti da parte del socio unico, a partire dallo scorso anno sono stati avviati i primi studi e le prime valutazioni per la costituzione di una new-co che avrebbe l'obiettivo di dar seguito, tramite la società, all'indirizzo del socio unico di un'espansione delle attività sociali sotto il profilo territoriale. Al riguardo, dopo adeguato incarico al Professo Meruzzi dell'Università di Verona, sono stati abbozzati sia una prima bozza di statuto, sia una prima bozza di deliberazione della costituzione della

società, sia, infine, la possibile denominazione sociale in Pianure Veronesi Energy Srl SB. In accordo con il Socio, è stata anche effettuata una perizia giurata per la quale si è dato incarico al Dott. Zoppi Giorgio. Lo stesso, in data 13/07/2020, ha reso una perizia asseverata per la stima del conferimento di beni relativamente alla cessione del ramo d'azienda della società nella nascente Pianure Veronesi Energy; le restanti quote nella new-co verrebbero conferite da Camvo Spa (per il 39%) e dal comune di Legnago (per il 2%).

Relativamente alla situazione finanziaria della società, attualmente la società continua ad operare con due istituti di credito, Banco BPM e Monte dei Paschi di Siena, con i quali risultano attive due linee di credito di cassa. Agli inizi del mese di marzo, prevedendo successive potenziali difficoltà di recupero dei crediti a seguito della diffusione del coronavirus, la società si è rivolta ai propri istituti di credito al fine di prepararsi per tempo a fronteggiare successive situazioni emergenziali di cassa. Viste le lungaggini da parte del Banco Popolare nel proseguire nell'iter di assegnazione delle linee di credito garantite, come da decreti ministeriali emanati a sostegno del tessuto economico da parte del governo italiano all'inizio della pandemia, la società ha trovato miglior e più pronta risposta nel Monte dei Paschi di Siena. Si è subito sottoscritto, nel mese di aprile, un mutuo chirografario di 300mila euro a 12 mesi a condizioni particolarmente vantaggiose e prevedendo iniziale breve preammortamento. Con lo stesso istituto si sono nel frattempo avviate le pratiche per la sottoscrizione di un mutuo quinquennale per euro 500mila con 13 mesi di preammortamento e garantito "MCC"; l'istituto si è dimostrato particolarmente disponibile e reattivo al punto che nel mese di luglio si è riusciti a sottoscrivere la relativa documentazione. Va evidenziato come entrambi i debiti contratti sono stati ampiamente condivisi con il Socio, in modo particolare il secondo che vincola la società, per l'intera durata del finanziamento, a non distribuire dividendi ai soci. Nel frattempo, a partire dal mese di giugno e, salvo diverse evoluzioni normative al momento non conosciute, sono stati emanati decreti ministeriali che hanno consentito la sospensione e proroga degli addebiti delle quote capitali dei finanziamenti in essere. In tal modo, la società ha fino ad oggi (e ne beneficerà fino al 30 giugno 2021) beneficiato di tale sospensiva, pagando solamente la quota interessi e non la quota capitale, eccezion fatta per la sola prima rata del mese di agosto per il primo finanziamento di 300mila euro. Sin dal mese di marzo la società ha settimanalmente monitorato l'evoluzione e l'andamento degli incassi dei propri clienti, arginando diverse situazioni di difficoltà con la puntuale concessione di rateizzazioni, sia direttamente da parte degli uffici sia con l'ausilio del Centro Recupero Crediti di Poli Gianluca. In questa costante attività, sono stati sistematicamente coinvolti in prima battuta gli organi di controllo della società e continuamente informato il Socio.

Relativamente all'attività di recupero crediti, continua la collaborazione con il Centro Recupero Crediti di Poli Gianluca che, operando sul territorio, diventa sinonimo di efficacia dovuto a questa presenza e conoscenza territoriale; oltre l'attività di recupero svolta internamente dall'ufficio, i risultati dell'attività del Centro Recupero Crediti risultano ancora in crescita, anche in seguito all'aumentato numero di casi con difficoltà economiche, rispetto al precedente esercizio e comunque decisamente superiori a quanto ottenuto in passato da altre società del settore.

Sempre rimanendo in tema di crediti verso la clientela, in accordo con il Collegio Sindacale ed il Revisore legale, dopo attenta analisi ed in considerazione della buona situazione generale della società, si è deciso di stralciare alcuni crediti non più solvibili, con limite complessivo riferibile a singolo cliente inferiore ad euro 2.500, e non più esigibili nonostante la breve anzianità e riferiti all'anno 2018. Per tale operazione si è prima utilizzato fino a capienza il fondo svalutazione crediti che è stato poi ricostituito secondo i parametri fiscalmente ammessi

dell'accantonamento civilistico. Prudenzialmente, in considerazione del perdurare dell'emergenza sanitaria, si è deciso di accantonare un fondo tassato pari ad euro 60mila che va a coprire il residuo dei crediti dell'anno 2019 al netto dei piani di rientro in atto.

In conseguenza di quanto sopra, il monte complessivo dei crediti al 31/12/2020 si ritiene nel complesso solvibile e non foriera di rischi in riferimento soprattutto al fatto che l'anzianità massima dei crediti risale all'esercizio 2019. Si evidenzia, infine al riguardo, che tutti i crediti oggetto di sentenze di fallimento sono stati opportunamente coperti a norma di legge.

L'ufficio interno consta di 10 risorse a libro paga, di cui una con contratto part-time. Ad integrazione e supporto della sede e degli sportelli esterni, Vi sono 2 figure che collaborano con contratto di lavoro interinale.

Prosegue, poi, anche se con alcune difficoltà legate alla lentezza operativa dell'interlocutore ed alla eccessiva burocratizzazione, la collaborazione con Acque Veronesi scarl quanto a servizio di sportello equiparato a quello della sede di Verona per il servizio idrico integrato. Trattasi di un'attività non remunerativa, ma che continua ad essere esercitata allo scopo di continuare ad offrire alla cittadinanza lupatotina un più ampio e miglior servizio. E' opportuno sottolineare che, anche nel corso dell'ultimo esercizio, sono state numerose le richieste pervenute ai nostri sportelli, soprattutto legate alle difficoltà di lettura delle recenti fatturazioni che hanno recepito una serie di complicati conguagli tariffari definiti dall'Autorità di settore nel servizio idrico integrato.

Rimane invece ancora esterna la gestione delle tariffe di vendita, del recapito e, infine, della stampa ed imbustamento delle bollette, poiché anche dagli ultimi conteggi effettuati risulta evidente l'economicità del servizio esterno.

Altri aspetti che hanno caratterizzato l'esercizio in chiusura al 31/12/2020:

- a. Sottoscrizione del contratto di fornitura di gas metano per il mercato civile con lo shipper Unogas, in un momento particolarmente favorevole del mercato del settore, spuntando delle condizioni di sicuro interesse e convenienza per l'anno termico 2021/2022 con una marcata riduzione dello spread sulla materia prima acquistata;
- b. Inaugurazione di una stazione di ricarica elettrica per auto accessibile a tutti presso il "centro agorà" in Via Garofoli in San Giovanni Lupatoto (Vr), a condizioni particolarmente vantaggiose e differenziate a favore della propria clientela; la gestione della stessa viene effettuata integralmente dalla società Evway di Milano, con la quale si è sottoscritto un accordo di massima per poter replicare in rete eventuali ulteriori future colonnine di ricarica per auto e biciclette elettriche;

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	6.893.874	85,76 %	6.099.210	83,68 %	794.664	13,03 %
Liquidità immediate	386.057	4,80 %	50.645	0,69 %	335.412	662,28 %
Disponibilità liquide	386.057	4,80 %	50.645	0,69 %	335.412	662,28 %
Liquidità differite	6.507.817	80,95 %	6.048.565	82,98 %	459.252	7,59 %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	6.449.338	80,23 %	5.969.102	81,89 %	480.236	8,05 %
Crediti immob.a breve termine						
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	58.479	0,73 %	79.463	1,09 %	(20.984)	(26,41) %
Rimanenze						
IMMOBILIZZAZIONI	1.144.962	14,24 %	1.189.602	16,32 %	(44.640)	(3,75) %
Immobilizzazioni immateriali	21.110	0,26 %	29.993	0,41 %	(8.883)	(29,62) %
Immobilizzazioni materiali	1.109.452	13,80 %	1.110.087	15,23 %	(635)	(0,06) %
Immobilizzazioni finanziarie						
Crediti dell'Attivo Circa m/l termine	14.400	0,18 %	49.522	0,68 %	(35.122)	(70,92) %
TOTALE IMPIEGHI	8.038.836	100,00 %	7.288.812	100,00 %	750.024	10,29 %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	5.468.624	68,03 %	4.948.703	67,89 %	519.921	10,51 %
Passività correnti	4.334.677	53,92 %	4.579.378	62,83 %	(244.701)	(5,34) %
Debiti a breve termine	4.334.677	53,92 %	4.579.378	62,83 %	(244.701)	(5,34) %
Ratei e risconti passivi						
Passività consolidate	1.133.947	14,11 %	369.325	5,07 %	764.622	207,03 %
Debiti a m/l termine	1.009.211	12,55 %	259.003	3,55 %	750.208	289,65 %
Fondi per rischi e oneri						
TFR	124.736	1,55 %	110.322	1,51 %	14.414	13,07 %
CAPITALE PROPRIO	2.570.212	31,97 %	2.340.109	32,11 %	230.103	9,83 %
Capitale sociale	1.000.000	12,44 %	1.000.000	13,72 %		
Riserve	1.340.109	16,67 %	1.023.777	14,05 %	316.332	30,90 %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	230.103	2,86 %	316.332	4,34 %	(86.229)	(27,26) %
Perdita ripianata dell'esercizio						

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variaz. assolute	Variaz. %
TOTALE FONTI	8.038.836	100,00 %	7.288.812	100,00 %	750.024	10,29 %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	227,34 %	205,26 %	10,76 %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante			
= D.4) Debiti verso banche / C) Attivo circolante	14,77 %	9,52 %	55,15 %
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	2,13	2,11	0,95 %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Quoziente di indebitamento finanziario			
= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti] / A) Patrimonio Netto	0,39	0,25	56,00 %
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	31,97 %	32,11 %	(0,44) %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni %
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	0,07 %	0,02 %	250,00 %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	159,04 %	133,19 %	19,41 %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (includendo quindi il magazzino)			
Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	1.439.650,00	1.200.029,00	19,97 %
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	2,27	2,05	10,73 %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
Margine di struttura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	2.573.597,00	1.569.354,00	63,99 %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B)	3,28	2,38	37,82 %

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni %
Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]			
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
Capitale circolante netto			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	2.559.197,00	1.519.832,00	68,39 %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
Margine di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	2.559.197,00	1.519.832,00	68,39 %
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	159,04 %	133,19 %	19,41 %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	15.067.083	100,00 %	15.833.585	100,00 %	(766.502)	(4,84) %
- Consumi di materie prime	7.380.655	48,99 %	9.241.536	58,37 %	(1.860.881)	(20,14) %
- Spese generali	6.533.448	43,36 %	5.267.007	33,26 %	1.266.441	24,04 %
VALORE AGGIUNTO	1.152.980	7,65 %	1.325.042	8,37 %	(172.062)	(12,99) %
- Altri ricavi	102.999	0,68 %	260.629	1,65 %	(157.630)	(60,48) %
- Costo del personale	498.351	3,31 %	395.829	2,50 %	102.522	25,90 %
- Accantonamenti						
MARGINE OPERATIVO LORDO	551.630	3,66 %	668.584	4,22 %	(116.954)	(17,49) %
- Ammortamenti e svalutazioni	157.330	1,04 %	163.040	1,03 %	(5.710)	(3,50) %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	394.300	2,62 %	505.544	3,19 %	(111.244)	(22,00) %
+ Altri ricavi	102.999	0,68 %	260.629	1,65 %	(157.630)	(60,48) %
- Oneri diversi di gestione	161.969	1,07 %	305.301	1,93 %	(143.332)	(46,95) %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	335.330	2,23 %	460.872	2,91 %	(125.542)	(27,24) %
+ Proventi finanziari	10.092	0,07 %	11.725	0,07 %	(1.633)	(13,93) %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	345.422	2,29 %	472.597	2,98 %	(127.175)	(26,91) %
+ Oneri finanziari	(10.584)	(0,07) %	(3.694)	(0,02) %	(6.890)	(186,52) %
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	334.838	2,22 %	468.903	2,96 %	(134.065)	(28,59) %
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie						
+ Quota ex area straordinaria						
REDDITO ANTE IMPOSTE	334.838	2,22 %	468.903	2,96 %	(134.065)	(28,59) %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	104.735	0,70 %	152.572	0,96 %	(47.837)	(31,35) %
REDDITO NETTO	230.103	1,53 %	316.331	2,00 %	(86.228)	(27,26) %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni %
R.O.E.			
= 23) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	8,95 %	13,52 %	(33,80) %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	4,90 %	6,94 %	(29,39) %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	2,24 %	2,96 %	(24,32) %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	4,17 %	6,32 %	(34,02) %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17a) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (quota ordinaria)]	345.422,00	472.597,00	(26,91) %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. INTEGRALE			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17a) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie + E) Proventi e oneri straordinari]	345.422,00	472.598,00	(26,91) %

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni %
--------	----------------	----------------	--------------

E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.

ANALISI SITUAZIONE ECONOMICA PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Premesso questo segnaliamo, come nei passati esercizi, il buon risultato economico raggiunto anche quest'anno con un utile d'esercizio finale pari ad Euro 230.103. Il risultato operativo (margine corrente ante oneri finanziari) risulta pari ad Euro 345.422, mentre il reddito ante imposte registra un valore pari ad Euro 334.838.

A riprova del buon risultato raggiunto dal conto economico segnaliamo la positività dei principali indici economici rappresentati dal Roe (redditività del capitale netto) che si attesta al 8,95% e dal Roi (redditività del capitale investito) 4,90%.

La situazione finanziaria della società, manifestatasi nel corrente esercizio, conferma il perdurare dell'equilibrio finanziario che caratterizza la nostra società come nei passati esercizi. La liquidità aziendale passa da Euro 50.645 ad Euro 386.057. Le disponibilità liquide aziendali sono, pertanto, aumentate rispetto il passato esercizio. La liquidità aziendale è stata in parte impiegata per finanziare gli investimenti aziendali ed è aumentata in conseguenza alla sottoscrizione di finanziamenti bancari nel corso dell'esercizio.

L'indice di disponibilità resta sopra a 100 passando dal 133,19% al 159,04% e segnala la persistenza dell'equilibrio finanziario.

Il capitale circolante netto, che esprime la differenza tra le attività correnti e le passività a breve termine, ha un saldo positivo, a fine esercizio, pari ad Euro 2.559.197.

3. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nei mesi successivi alla chiusura dell'esercizio al 31/12/2020, le informazioni di particolare rilevanza che riguardano Lupatotina Gas e Luce S.r.l. sono riferite ai seguenti avvenimenti:

- In seguito al decreto Legge n. 162/2016, è stato deciso lo spostamento della fine del mercato tutelato, previsto per il 30/06/2020, e poi per il 31/12/2021, al 31/12/2022.
- Allo scopo prudenziale di tutelare la società dal rischio di credito commerciale, si è conferito un incarico esplorativo di brokeraggio assicurativo alla New As Box Srl che ha portato alla sottoscrizione della polizza "business evolution" con la compagnia Euler Hermes con decorrenza gennaio 2021 a copertura del rischio di mancato incasso di tutti i crediti commerciali superiori alla soglia di 3mila euro.

3.1 EMERGENZA "CORONAVIRUS"

Si richiamano nel presente paragrafo alcuni punti inerenti all'impatto che l'emergenza sanitaria emergenziale da "covid-19" sta avendo sulla società, in considerazione degli eventi avvenuti a partire dalla fine del mese di febbraio 2020, tenuto conto che tutta la situazione è in costante evoluzione.

Stante le disposizioni ministeriali che hanno di fatto limitato la circolazione delle persone e imposto la chiusura di determinate attività, stante inoltre l'iniziale incertezza dovuta anche alla scarsa e confusa conoscenza delle possibili conseguenze sulle cose e sulle persone da parte del virus, la nostra società ha deciso la chiusura degli uffici e degli sportelli per le due settimane centrali del mese di marzo, per poi riaprire gli stessi a partire dalla fine di marzo. In tale periodo, tuttavia, tutte le attività aziendali sia di front office che di back office, sono state regolarmente espletate; si è attivato un ulteriore canale di contatto "on line" con la clientela per agevolare le operazioni di apertura, voltura e chiusura dei contatori. In tale periodo si è ricorso al lavoro agile per mantenere la continuità aziendale, agevolando i dipendenti nell'usufruire ferie arretrate. Già dal mese di aprile, comunque,

la società ha regolarmente riaperto sede e tutti gli sportelli esterni, dopo averli attrezzati nel pieno rispetto delle disposizioni ministeriali in tema di sicurezza e di dispositivi di protezione personali. Si è inoltre proceduto alla periodica sanificazione dei locali e dei mezzi aziendali.

Tenendo conto che l'Arera non ha emanato nessuna delibera che comportasse sospensioni di emissione di bollette o sospensioni di pagamenti, limitandosi peraltro solamente a sospendere le bollette per alcuni comuni del padovano e del lodigiano definiti a fine febbraio "zona rossa" e a imporre a tutte le società di vendita di gas e di energia di non procedere a stacchi di fornitura per morosità per tutta la durata del periodo emergenziale, la società ha pertanto continuato a fatturare regolarmente. Di conseguenza, tranne un calo dei consumi di una parte di utenze "partite iva" obbligate alla chiusura, i consumi e di conseguenza il fatturato aziendale non hanno subito significative variazioni.

Diverso, invece, il discorso relativo ai pagamenti. Tuttavia, mentre l'impatto degli stessi relativamente ai pagamenti canalizzati con i flussi "sepa" bancari non hanno registrato insoliti se non nella consueta minima percentuale dei precedenti periodi, gli incassi canalizzati con bollettini postali hanno subito un importante calo. La società si è subito attivata per aderire a tutte le agevolazioni previste dalle disposizioni governative (moratoria sui mutui in essere): pertanto le rate del mutuo in essere con il Banco Popolare sono state sospese e prorogate più volte per effetto dei vari differimenti normativi che, ad oggi, sono previsti fino a tutto giugno 2021. La società, poi, ha sottoscritto ed ottenuto ad inizio marzo un finanziamento di 12 mesi a tasso particolarmente agevolato con un preammortamento di 3 mesi con il Monte dei Paschi di Siena pari ad euro 300.00,00. Per lo stesso è stata pagata solamente la prima quota capitale nel mese di agosto 2020, per poi essere prorogato nelle rate fino a Giugno 2021. Successivamente, nel mese di giugno 2020, è stato sottoscritto, sempre con Monte Paschi di Siena, un ulteriore finanziamento garantito MedioCredito per euro 500mila con una durata di 72 mesi e ben 13 di preammortamento. La società ha costantemente monitorato con cadenza settimanale l'andamento degli incassi, verificando le singole criticità che il periodo ha inevitabilmente prodotto se non acuito, lavorando in sinergia con i servizi sociali non solo del comune di San Giovanni Lupatoto ma anche di molti altri comuni e concedendo puntuali e personalizzati piani di rientro, sia alla clientela domestica, sia alla clientela con partita iva, in modo speciale a quelle attività del settore alberghiero e sportivo particolarmente colpiti dalle restrizioni. Tutto ciò nel segno della continuità di una politica aziendale contraddistinta da sempre nel porre attenzione alla sfera socialmente più debole

Si prevede che, in virtù dei finanziamenti in essere, del costante monitoraggio e dell'attività di recupero più intensificata, la società possa proseguire la propria attività; gli impatti dell'emergenza potranno essere meglio valutati nel corso dell'esercizio 2021 anche in base alla durata dell'emergenza stessa.

4. ULTERIORI NOTIZIE AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 2 E SEGUENTI DEL D. LGS. N. 175/2016.

Sistema di governo

La Lupatotina Gas e Luce Srl è una società controllata al 100% dal Comune di San Giovanni Lupatoto, si occupa della commercializzazione di gas metano ed energia. Non è soggetta a controllo analogo in materia di "in House", pur essendo soggetta ad indirizzo strategico/operativo e monitoraggio nei confronti dei propri uffici e servizi.

Gli Organi sociali, ai sensi dello statuto che ne regola i poteri, sono l'Assemblea, costituita dal socio unico, l'Amministratore Unico e il Collegio Sindacale. Il Collegio Sindacale è composto da un Presidente, due sindaci effettivi e due supplenti. Il Controllo Contabile è affidato al Revisore Legale Rag. Galeotto Simone.

Analisi dei rischi

La Società Lupatotina Gas e Luce Srl con socio unico non ha utilizzato né è in possesso di strumenti finanziari. Considerando la sua particolare mission aziendale e il requisito di commercialità risulta interessata da rischi di prezzo e di mercato. Non si evidenzia un forte rischio di liquidità, pur adoperandosi ad una costante azione di recupero dei crediti commerciali e prudenzialmente adeguando il fondo di svalutazione dei crediti.

Predisposizione di specifici percorsi di valutazione del rischio di crisi aziendale

La Società ha provveduto a nominare il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. In un'ottica di miglioramento continuo e di finalizzazione dell'attività di analisi dei processi aziendali alla valutazione del rischio, la Società sta monitorando con attenzione i processi aziendali sotto i diversi profili di rischio ed in particolare riguardo al regolamento europeo sulla Privacy di prossimo avvio.

E' convincimento della Società che con l'operatività costante possa essere raggiunto e mantenuto un sistema di gestione dei rischi aziendali soddisfacente, che spinga l'organizzazione tutta verso la più assoluta consapevolezza dei rischi stessi. L'intento è quello di tenere sotto controllo gli impatti di qualsiasi natura derivanti dai processi e di migliorare i propri servizi, anche attraverso una gestione dei rischi, come previsto e attuato dal sistema di qualità certificato ISO 9001:2015 di cui la società si è dotata da molti anni.

Il sistema di qualità aziendale permette alla Società di determinare i fattori che deviano i processi e il sistema stesso dai risultati attesi, di mettere in atto controlli preventivi per minimizzare gli effetti negativi e massimizzare le opportunità quando si presentano. In adempimento agli indirizzi dell'Amministratore Unico, si è dato avvio ad una relazione tra l'area sistemi di Gestione e l'area Anticorruzione e Trasparenza con l'intento di individuare fattori di criticità.

Infine, in ottemperanza agli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. 33/2013 si è proceduto a creare e ad aggiornare la sezione "Amministrazione Trasparente" presente sul sito internet aziendale.

Sistema di gestione per la qualità

La Società ha adottato un sistema di gestione per la qualità in conformità alla norma ISO 9001:2015, elemento fondamentale della gestione aziendale al fine di sistemizzare e formalizzare i processi aziendali che vanno documentati con procedure, definizione di ruoli e compiti e definizione di obiettivi da raggiungere, in un'ottica di gestione attenta e responsabile e di miglioramento continuo.

Il sistema di qualità deve permettere il rispetto degli impegni assunti. Sono stati calendarizzati ed effettuati interventi dal responsabile qualità con i vari responsabili delle strutture aziendali, al fine di verificare, integrare e modificare, ove necessario, tutte le procedure.

5. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Gli interventi della società saranno attuati sulla base di programmi concordati con il Socio Unico, e comunque nell'ottica di garantire all'utenza un servizio sempre più efficiente ed alle migliori condizioni economiche possibili rispetto alla concorrenza.

6. RISCHI E INCERTEZZE

Relativamente alla valutazione dei rischi sull'approvvigionamento del gas metano e sulla solvibilità della clientela si rimanda a quanto descritto nel paragrafo 2.

7. USO DI STRUMENTI FINANZIARI

La società non sta utilizzando né ha utilizzato nel corso dell'esercizio strumenti finanziari rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

8. ULTERIORI NOTIZIE PARTICOLARI EX ART. 2428 COMMI 2, 3 E 4 C.C.

A) Attività di ricerca e sviluppo

Conformemente all'attività esercitata, la società non effettua attività di ricerca e sviluppo.

B) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultima

La società non intrattiene rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultima.

C) Azioni proprie e di società controllanti

In ottemperanza alle disposizioni di legge, si rileva che la società non detiene e che nel corso dell'esercizio non ha acquistato né venduto, né direttamente né indirettamente o tramite società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti.

9. DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Egregio signor Socio, proponiamo di approvare il bilancio di esercizio al 31/12/2020, redatto secondo una politica di prudenza e di cautela nella valutazione degli accadimenti futuri, con la proposta di destinare come segue l'utile d'esercizio:

Euro 11.505 alla riserva legale;

Euro 218.598 alla riserva straordinaria.

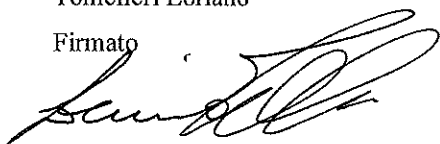
A conclusione di questa relazione, La ringraziamo per la fiducia accordata.

San Giovanni Lupatoto, 26.03.2021.

L'Amministratore Unico

Tomelleri Lorianò

Firmato



LUPATOTINA GAS E LUCE S.R.L. con s.u.
Sede Legale Via S. Sebastiano n.6, 37057 San Giovanni Lupatoto (VR)
Capitale Sociale € 1.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale/Partita IVA e Numero Registro Imprese di Verona 03272140231
Iscritta al R.E.A. n. 322795

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2020
(art. 2429, secondo comma, C.C. - collegio sindacale senza controllo contabile)

All'Assemblea dei Soci della Società Lupatotina Gas e Luce S.r.l. con s.u.

Premessa

Stiamo vivendo un momento senza precedenti e che ha mosso e continua a mettere a dura prova ogni settore economico e produttivo del nostro paese e non solo. Il contesto di particolare complessità e di grave incertezza ha costretto e tuttora coinvolge la Vostra Società a reagire con forza, per far prevalere alle difficoltà, il desiderio di uscirne.

Il 2020 è stato un anno in cui sono emersi resilienza, organizzazione e capacità di LgeL nel gestire l'impatto Covid19 ed i suoi cambiamenti così veloci, quanto inaspettati.

La Società, alla fine dell'esercizio, nonostante una contrazione dei ricavi, ha chiuso con un risultato positivo. Le utility risentono di una minor instabilità, proprio per la natura della domanda dei servizi che vengono erogati.

L'area finanziaria è quella che maggiormente ha risentito della fase pandemica: le difficoltà di incasso derivanti dalla mancanza di liquidità dei clienti (sia business che privati) hanno determinato la necessità di un maggior ricorso al capitale di debito.

Sono stati assunti nuovi contratti di finanziamento a medio/lungo termine al fine di migliorare il saldo della liquidità corrente.

Per limitare i rischi finanziari si è fatto altresì ricorso, dove possibile, al mercato assicurativo per minimizzare eventuali impatti di insolvenza.

L'attività di LgeL è considerata essenziale e, pertanto, non soggetta a chiusura.

L'Autorithy ha bloccato i distacchi dovuti a bollette non pagate di acqua, luce e gas, sia per i privati che per le imprese, fino al 03/05/2020, per assicurare continuità dei servizi pubblici essenziali.

La Società ha intensificato, fin dall'inizio della pandemia, le attività di prevenzione, controllo e contenimento della diffusione virus presso le proprie sedi, a tutela della salute dei propri dipendenti e collaboratori.

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. del Codice Civile.

La presente relazione si riferisce alla prevista "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile".

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alla Norme di comportamento del collegio sindacale emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

I rapporti con le persone operanti nell'organizzazione della Società (Amministratore Unico, Dipendenti, Consulenti esterni e Revisore Legale) sono ispirati alla reciproca collaborazione, nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo inizialmente chiarito quelli del Collegio Sindacale.

In via preliminare:

Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio al 31/12/2020

Il Collegio Sindacale prende in esame la documentazione trasmessa dall'Amministratore Unico e relativa allo schema di Bilancio CEE chiuso al 31.12.2020 con la Nota Integrativa, alla Relazione sulla Gestione e al Rendiconto Finanziario. L'esercizio sociale chiude con un risultato positivo di € 230.103,00=, dopo aver accantonato le imposte sul reddito di esercizio.

Il Collegio Sindacale, inoltre, prende atto della certificazione al bilancio chiuso al 31.12.2020 rilasciata dal Revisore Legale, Rag. Simone Galotto, che ha provveduto ad esercitare il controllo della tenuta della contabilità, della rispondenza del bilancio alle risultanze contabili e all'osservanza delle norme che lo disciplinano ai sensi dell'art. 2409 - bis del C.C.

Il Revisore Legale non ha segnalato al Collegio Sindacale alcun fatto censurabile o il giudizio rilasciato sul bilancio in esame è positivo.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'Amministratore Unico e dalla Direzione Amministrativa, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Dall'inizio dell'emergenza pandemica siamo stati informati della gestione aziendale, delle misure e iniziative attuate per garantire la continuità e la tutela delle persone in osservanza dei provvedimenti disposti dalle autorità competenti, quali la straordinaria attività per contrastare il virus e la tutela della salute, il monitoraggio costante degli effetti sul business caratteristico, il saper mantenere rapporti costruttivi con i propri clienti e i propri fornitori.

Abbiamo avuto incontri e scambi di informazioni con il Revisore Legale.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione, se non dare notizia sulle osservazioni della prospettiva newco "Pianure Veronesi Energy Srl - Società Benefit", a seguito dei precisi indirizzi del Socio Unico "Comune di San Giovanni Lupatoto" e, per quanto acquisito:

- è stata prodotta la perizia di stima di conferimento di beni in natura ex art. 2465 C.C. della costituenda PVE Srl, asseverata dal dott. Giorgio Zoppi;
- è stato inviato il parere pro-veritate del Prof. Meruzzi dello scorso 22/01/2018;
- è stato inviato il parere congiunto del Prof. Meruzzi e del Dott. Zoppi, datato 03/08/2020, riguardo la costituzione della Società Pianure Veronesi Energy Srl "Società Benefit";
- è stato visto il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di San Giovanni Lupatoto, nel merito delle delibere di competenza dell'Ente;

il Collegio Sindacale, unitamente al Revisore Legale, nulla osservano alla nascente prospettiva di costituzione della società Pianure Veronesi Energy Srl "Società Benefit" e raccomandano i riferimenti vincolanti riguardo il progetto, la prosecuzione, l'esecuzione e la costituzione di PVE Srl.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, l'Amministratore Unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

L'Azienda esprime una buona capacità di remunerare adeguatamente tutti i fattori produttivi, a partire dal capitale di rischio. Nel tempo conserva e sta migliorando il proprio assetto patrimoniale, senza chiedere conferimenti aggiuntivi al Socio. Tanto è influenzato dallo scolorito posto in essere dall'Organo Amministrativo e dall'efficienza dell'Azienda stessa. L'area finanziaria risente della anomala fase pandemica e l'equilibrio, tra le fonti di capitale proprio, capitale di debito e flusso reddituale, esprime una maggiore dinamica verso la liquidità di terzi finanziatori per sostenere i fabbisogni di struttura. E' comunque importante prestare attenzione anche al trend degli indicatori espressi dalla gestione di interesse, in quanto l'andamento dei suddetti valori, permette considerazioni peculiari alla solidità d'impresa ed alle situazioni di possibile rischio. La durata media del ciclo del circolante esprime la lunghezza del fabbisogno finanziario correlato allo svolgersi dei cicli gestionali "incassi crediti e pagamento dei debiti" e, pertanto, più elevate dovranno essere le fonti di copertura, che nel comune gestire di LGel, rappresentano debiti finanziari a breve termine, dando l'effetto di non sufficiente solidità o tensione finanziaria, se non riscontrate dal flusso reddituale corrente. Il Collegio Sindacale invita a migliorare ulteriormente l'efficacia della riscossione dei crediti. Le azioni condotte e descritte in relazione sulla gestione dall'Amministratore Unico hanno rallentato gli effetti contagio, nella speranza del riavvio.

3) Valutazioni degli impatti del COVID-19

Per contenere i possibili impatti negativi sugli obiettivi e sui rischi d'impresa, la Società ha intensificato le seguenti attività e, precisamente:

- ha predisposto tutte le misure necessarie a contrastare il virus e a tutelare la salute dei propri dipendenti e collaboratori, essendo tra le attività non soggetta a chiusura;
- In sede di approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2019, ha deliberato di non distribuire dividendi, al fine di sostenere la solidità patrimoniale e mitigare i futuri impatti economico-finanziari del 2020;
- Ha rafforzato la propria struttura finanziaria, nel corso dell'anno pandemico, con l'assunzione di nuovi contratti di finanziamento a medio/lungo termine, migliorando il saldo di liquidità corrente e dando un equilibrio alla struttura dell'indebitamento;
- Con l'apporto di capitale di terzi, in accordo con il Socio Unico, la Società ha assunto il vincolo di non distribuire dividendi per l'intera durata del finanziamento, dandosi solidità patrimoniale e così garantire la capacità restitutiva;
- Non ha fatto alcun ricorso agli ammortizzatori sociali ed altre forme di supporto pubblico a tutela dei lavoratori presenti;
- Ha assunto scelte di contenimento dei "costi discrezionali" di sponsorizzazione e di rappresentanza;
- Ha fatto ricorso alla procedura di moratoria sui prestiti in essere, a sostegno delle misure previste per la liquidità aziendale;
- Ha svolto un monitoraggio continuo della situazione finanziaria - previsione flussi di cassa (pagamenti-incassi) e piano rateizzazioni dei crediti, con una articolata analisi prospettica dell'esistente e di prospettiva sul prevedibile andamento futuro;
- Ha considerato, come azione successiva, di limitare i rischi finanziari residui al mercato assicurativo, laddove assicurabili, al fine di minimizzare l'impatto dannoso di rischio di insolvenza;
- Ha cercato di porre la massima attenzione alla valutazione e alla correzione delle situazioni di squilibrio, avendo la misura e la tolleranza al profilo di rischio che si cerca di sostenere;
- E' da segnalare che il sostegno economico concesso dal Socio Unico alle fasce più deboli e/o ai soggetti in difficoltà economica è stato impiegato solo in minima parte al pagamento delle bollette di gas e luce. Tanto evidenzia la priorità dei bisogni essenziali a carattere domestico.

Le misure hanno favorito una risposta alle immediate necessità, ma nel corso del 2021 è importante riscontrare i segnali di rallentamento, riposizionamento, aumento e/o diminuzione della massa crediti e di indebitamento, con il fine principale di garantire la tutela dei propri dipendenti, dei propri clienti o fornitori e ogni altra persona che si trovi a diverso titolo ad interagire con la vostra Società.

L'efficace gestione dei rischi esterni, rischi operativi di settore, rischi finanziari sono un fattore chiave nel "mantenimento di valore" della vostra Società nel tempo.

Lupatolina Gas e Luco e il management sono consapevoli che i processi di controllo non possono fornire "assicurazioni assolute" al raggiungimento degli obiettivi aziendali ed alla prevenzione dei rischi intrinseci all'attività d'impresa.

Tuttavia, ritengono che un sistema di controllo interno e di monitoraggio del rischio, nella sua possibile e comprensibile complessità, possa ridurre la probabilità di pericolo connessi a decisioni errate, errori umani, frodi, violazioni di leggi, regolamenti e procedure aziendali, nonché eventi imprevisti e di preoccupazione, quali il COVID-19.

Alla Società è sempre "raccomandato" di percepire gli effetti di squilibrio o le fasi temporanee di disallineamento finanziario, esprimendo quale entità funzionante capacità di assolvere le proprie obbligazioni.

La fotografia ricorrente è quella di una "posizione cliente non liquida", che non è solvibile o sia momentaneamente impossibilitata a pagare con regolarità a scadenza, favorendo una filiera di insoluti e crediti problematici. Tanto è da considerare con attenzione e anche per Lupatolina Gas e Luco questi effetti sono al momento in crescita. I report aziendali di cui il Socio è informato esprimono questo rischio.

Il bilancio da COVID-19 di LGeL, in un anno innaturale, si caratterizza per la resilienza del settore strategico in cui opera la Società e per la domanda dei servizi-utenza gas e luce necessari. Per molti altri settori il 2020 si è chiuso male e il COVID-19 ancor oggi rallenta e peserà sul 2021.

La Società deve al contrario prepararsi a fronteggiare una crisi di liquidità, osservando il prevedibile impatto sulla redditività e sulla solidità patrimoniale, in quanto ad una possibile riduzione del fabbisogno gas-energia, alla contrazione dei prezzi, ad una serie di ritardi nei pagamenti e di insolvenze da parte dei clienti, dovrà adattarsi rapidamente alla "new normal" con azioni tempestive, al controllo dei rischi, gestendo l'impatto negativo finanziario e di tesoreria.

L'Organo Amministrativo e la Direzione sono nella condizione di dover porre in essere azioni incisive, identificando i rischi inerenti, valutando la significatività e accertando se sono presenti ed eventualmente applicabili misure di salvaguardia, che consentano di mitigare o meglio eliminare il rischio di insolvenza e consentire la continuità aziendale, che risulta attestata dall'Amministratore Unico.

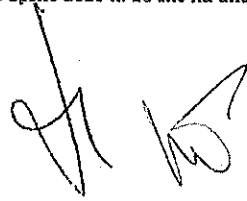
Le inadempienze sui pagamenti e il credit switch da un operatore all'altro possono anche generare un effetto a caduta sull'intero settore.

È necessario mantenere il presidio di liquidità sufficiente per far fronte agli impegni finanziari assunti, così da conservare la fiducia dei fornitori e degli istituti di credito.

La Vostra Società deve auspicare di aumentare le efficienze dei propri processi interni, di ottimizzare gli aspetti patrimoniali e le attività quotidiane di pagamento dei debiti e l'incasso crediti, garantirsi l'accesso a livelli di liquidità, affinché venga garantita la sostenibilità del proprio business nel periodo di COVID-19, dando atto che a fronte di margini modesti si possono avere ripercussioni sulla liquidità; sul capitale circolante netto e sugli impegni:

Il Collegio Sindacale raccomanda una corretta composizione dell'indebitamento finanziario e la sua composizione/sostenibilità, una previsione dei fabbisogni finanziari, il tempestivo porre in essere le eventuali azioni di intervento o ricorso a nuove linee di credito, fino a considerare apporti di liquidità propria e aumenti di capitale, nelle condizioni più critiche.

Anche la Società a partecipazione pubblica rientrano nelle previsioni del Decreto Legge 8 aprile 2020 n. 23 che ha anche differito il termine del Codice della Crisi d'Impresa al 01/09/2021.



4) Osservazioni e proposte all'assemblea in ordine alla approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2020 e alla destinazione del risultato di esercizio

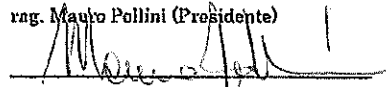
Preso atto del Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2020, il Collegio Sindacale, tenuto conto degli specifici compiti spettanti al Revisore Legale in tema di controllo della contabilità e di verifica dell'attendibilità del bilancio di esercizio, non ha obiezioni da formulare in merito alla sua approvazione e alla destinazione dell'utile così come proposto dall'Amministratore Unico.

Vi comuniciamo altresì che, con l'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2020, verrà a scadere l'incarico di revisione legale a suo tempo conferito ai sensi del D.Lgs. 39/2010 e s.m., oltre la designazione dei componenti del Collegio Sindacale, per gli esercizi 2021-2023.

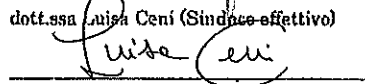
San Giovanni L. (VR), 14/04/2021

Il Collegio Sindacale

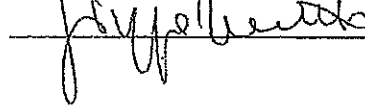
rag. Mauro Pollini (Presidente)



dott.ssa Luisa Ceni (Sindaco effettivo)



rag. Giuseppe Moretto (Sindaco effettivo)



LUPATOTINA GAS E LUCE S.R.L. S.U.
Sede sociale in San Giovanni Lupatoto (VR)
Via San Sebastiano n. 6
Capitale Sociale € 1.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale/Partita I.V.A. e Registro Imprese di Verona n. 03272140231
Iscritta al R.E.A. di Verona al n. 322795

**RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE DEI CONTI SUL BILANCIO
D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2020**

**(ai sensi dell'articolo 2409 – ter comma 1 lettera c) del Codice Civile – ora art. 14 del
D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39)**

Premessa

A conclusione del lavoro di verifica del bilancio della società Lupatotina Gas e Luce srl chiuso al 31 dicembre 2020 ed avente come obiettivo il rilascio del giudizio professionale del revisore sul bilancio stesso, si riportano di seguito le linee guida che hanno ispirato il lavoro di revisione e la relativa metodologia adottata.

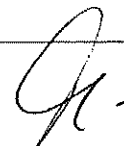
L'attività è stata svolta in base ai Principi di Revisione statuiti e tenendo conto delle norme di comportamento degli organi di controllo legale nella riforma del diritto societario.

La metodologia adottata per la comprensione della società nel suo complesso e per l'effettuazione delle verifiche contabili si è sviluppata come segue:

- conoscenza dell'impresa revisionata in merito a fattori economici generali e condizioni del settore economico, alle caratteristiche della società, della sua attività, dei suoi risultati e dei suoi obblighi di informativa;
- conoscenza del personale direttivo della società;
- comprensione dei sistemi contabili e di controllo interno tramite rilevazione e valutazione degli stessi;
- effettuazione dell'analisi comparata del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 con quello dell'esercizio precedente;
- invio richieste di conferma esterna a consulenti fiscali, consulenti legali, istituti di credito e postali, clienti e fornitori su base campionaria;
- ottenimento di elementi probativi tramite le risposte alle richieste esterne e tramite l'analisi delle voci significative di bilancio.

Il tutto al fine di trarre ragionevoli conclusioni sulle quali fondare il giudizio di merito al bilancio della società.

L'organo amministrativo pur in presenza di pandemia da COVID-19 non ha ritenuto di avvalersi della deroga prevista in merito allo spostamento della data di approvazione del bilancio.



Ho quindi preso in esame la documentazione trasmessa dall'Organo Amministrativo nei termini di legge relativa al Prospetto di Bilancio Cee al 31/12/2020 con Nota Integrativa, Rendiconto Finanziario e Relazione sulla Gestione, nonché bilancio analitico e prospetto delle riprese fiscali, evidenziando che l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ha prodotto un utile pari ad Euro 230.103, dopo aver accantonato le imposte di competenza.

In ordine all'attività svolta si attesta che:

- si è vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- si sono ottenute, nel corso dell'esercizio, dall'Amministratore Unico in carica, le informazioni sul generale andamento della gestione e sul suo attendibile sviluppo nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e ritengo di poter ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere, sono conformi alla legge e allo statuto sociale;
- mi sono state fornite dai responsabili amministrativi e contabili le informazioni e i documenti aziendali richiesti; l'esame dei quali, con la tecnica a campione, non ha determinato alcuna osservazione particolare da riferire;
- si è partecipato alle riunioni del collegio sindacale;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

Le verifiche più significative svolte per area di bilancio sono state le seguenti:

Immobilizzazioni materiali:

Saldo al 31.12.2019	€ 1.110.087
Saldo al 31.12.2020	€ 1.109.452
Variazioni	€ - 635

Nell'analisi delle immobilizzazioni materiali si è rilevata la corretta applicazione dei criteri di valutazione adottati, che i saldi iniziali corrispondono con quelli finali dell'esercizio precedente, che non sono state eseguite rivalutazioni monetarie, che non sono state effettuate svalutazioni, che non sono mutati i criteri di ammortamento rispetto all'anno precedente. Non esistono al 31.12.2020 contratti di leasing.

Crediti verso clienti:

Saldo al 31.12.2019	€ 5.811.348
Saldo al 31.12.2020	€ 6.333.240
Variazioni	€ 521.892

Nell'attivo circolante è emerso che l'ammontare dei crediti verso clienti è aumentato ulteriormente. Si è quindi richiesto ed ottenuto l'elenco di tali crediti, il partitario alla data di bilancio di quelli più significativi, verificandone la corrispondenza del totale con il bilancio di verifica. E' stata effettuata la circolarizzazione di alcuni di tali clienti allo scopo di accertare la corretta rilevazione e l'inclusione del credito a bilancio.

La differenza positiva così elevata dipende in primis dalla bollettazione di dicembre del gas e di novembre-dicembre dell'energia elettrica che vanno in riscossione nell'anno successivo; secondariamente l'emergenza Covid-19 ha rallentato in maniera considerevole



l'incasso delle bollette. Prova ne è che si è fatto ricorso all'intervento del Centro Recupero Crediti di Poli Gianluca per poter incassare le bollette, concedendo, anche dilazioni con termini lunghi; recuperi e dilazioni che in alcuni casi si sono rivelate infruttuose.

A questo punto in accordo sia con l'amministratore che con il collegio sindacale sono stati eliminati crediti non più solvibili, con limite complessivo riferibile a singolo cliente inferiore ad € 2.500, riferiti all'anno 2018; sono stati utilizzati i fondi precedentemente accantonati e la differenza è stata girata a perdite d'esercizio. Successivamente si è proceduto alla ricostituzione del fondo svalutazione crediti secondo parametri equivalenti a quelli fiscalmente ammessi ed è stato creato, in via prudenziale, un accantonamento ad un fondo tassato per € 60.000.

Crediti da fatturazione	€ 2.385.822
Fatture da emettere	€ 4.018.642
Fondo svalutazione crediti	€ - 11.224
Fondo svalut. crediti tassato	€ - 60.000

Disponibilità liquide:

Saldo al 31.12.2019	€ 50.645
Saldo al 31.12.2020	€ 386.057
Variazioni	€ 335.412

I saldi iniziali di cassa, banche e posta corrispondono con quelli finali dell'esercizio precedente. E' stata fatta la circolarizzazione a tutti gli istituti bancari e all'amministrazione postale con cui la società Lupatotina Gas e Luce srl ha in essere rapporti alla data di bilancio; risulta tutto corretto.

L'incremento di disponibilità liquide dipende anche dall'accensione di mutui chirografari a medio/lungo termine accesi durante l'esercizio 2020 e sospesi a causa Covid-19 così come specificato alla voce debiti verso banche.

Patrimonio netto:

Saldo al 31.12.2019	€ 2.340.109
Saldo al 31.12.2020	€ 2.570.212
Variazioni	€ 230.103

Si è verificato che le movimentazioni rispettino la normativa civile vigente in materia, e, che corrispondano a quanto deliberato dall'Organo amministrativo in merito alla capitalizzazione dell'utile relativo al bilancio chiuso al 31.12.2019.

Debiti verso banche:

Saldo al 31.12.2019	€ 577.518
Saldo al 31.12.2020	€ 1.011.821
Variazioni	€ 434.303

Per analizzare i debiti verso banche si è richiesto ed ottenuto prospetto analitico delle banche suddiviso tra conti correnti e mutui chirografari e né è stata acquisita la risposta alla circolarizzazione effettuata.

La società ha in essere fidi di cassa per finanziare il capitale circolante.

La voce debiti verso banche comprende altresì i debiti verso istituti bancari a medio e lungo termine e specificatamente:

- mutuo chirografario Banco BPM acceso a luglio 2019 con debito residuo al 31.12.2020 pari ad € 242.544;
- mutuo chirografario Monte Paschi di Siena sottoscritto ad aprile 2020 con debito residuo al 31.12.2020 pari ad € 266.667;
- mutuo chirografario Monte Paschi di Siena sottoscritto a luglio 2020 con debito residuo al 31.12.2020 pari ad € 500.000.

Per tutti i finanziamenti ci si è avvalsi della possibilità di chiedere la sospensione prevista dal D.L.18/2020 emanato a seguito dell'emergenza Covid-19 in merito alla moratoria dei finanziamenti in essere per le rate in scadenza nel 2020; possibilità di sospendere prorogata poi fino al 30.06.2021.

Debiti verso fornitori:

Saldo al 31.12.2019	€ 3.808.171
Saldo al 31.12.2020	€ 3.735.612
Variazioni	€ - 72.559

In merito all'analisi dei debiti verso fornitori, rilevati i criteri di valutazione adottati dalla società, ottenuto l'elenco "fornitori" alla data di bilancio ed effettuata la circolarizzazione di alcuni fornitori allo scopo di accertare l'inclusione a bilancio di tutti i debiti, si precisa che le posizioni più significative sono UNOGAS ENERGIA SPA per € 1.611.752 e società SGL MULTISERVIZI SRL per € 283.124.

Debiti da fornitori	€ 2.184.686
Fatture da ricevere	€ 1.667.871
Note credito da ricevere	€ - 116.945

Debiti tributari:

Saldo al 31.12.2019	€ 410.978
Saldo al 31.12.2020	€ 531.436
Variazioni	€ - 120.458

Nell'analisi dei debiti tributari si sono verificati i documenti che comprovano la corretta rilevazione a bilancio.

Costi e ricavi:

Per quanto riguarda i costi e ricavi si è verificata la corrispondenza tra costi e ricavi, rilevati dal bilancio di verifica, e costi e ricavi così come esposti nello schema di conto economico previsto dall'articolo 2425 c.c.

Per i costi tipici dell'attività svolta dalla società e maggiormente significativi ho ottenuto copia delle schede contabili dei fornitori principali.

Al fine di verificare i ricavi tipici quali gas e luce, si è utilizzato, a campione per i più significativi, copia delle schede contabili di alcuni clienti.

In merito a costi e ricavi direttamente associati alle voci di stato patrimoniale quali ammortamenti, accontamenti, svalutazioni ed imposte dell'esercizio, gli stessi sono stati verificati con la relativa voce di stato patrimoniale.

Successivamente alla data di chiusura del bilancio e fino al completamento della revisione non si sono verificate passività potenziali di notevole riguardo.

Governance:

Si evidenzia infine che tutte le operazioni di maggior rilievo ed importanza sono sempre state sottoposte alla preventiva approvazione del socio unico, se non dallo stesso direttamente promosse a propria iniziativa, in rispetto all'operato dell'Amministratore Unico, che lo esplicita chiaramente nella relazione sulla gestione.

Da segnalare nell'anno appena trascorso la prospettiva della costituzione di una new-co denominata "PVE – Pianure Veronesi Energy srl – società benefit" partecipata da Lupatotina Gas e Luce srl, Camvo SpA e il Comune di Legnago.

Le decisioni aziendali risentono degli indirizzi della proprietà, pur nel rispetto dei distinti ruoli che la legge assegna agli organi societari. La partecipazione a carattere interamente pubblica, definisce una visione strategica complessiva di influenza dominante, che interagisce con la partecipata nelle iniziative territoriali, sociali, commerciali, economico/finanziarie e di immagine.

Emergenza "Coronavirus":

L'emergenza coronavirus esplosa a fine febbraio 2020 fa sì che si debba analizzare il bilancio attenendosi in particolar modo al combinato disposto dei principi di revisione internazionale (Isa Italia) n. 560, che concerne gli eventi successivi ed il principio n. 570 che concerne la continuità aziendale. Il Revisore ritiene che la continuità aziendale rifletta anche la conseguenza di disporre di liquidità sufficiente a far fronte agli impegni finanziari assunti, oltre alla necessità di mantenere la fiducia di fornitori e istituti di credito.

L'emergenza Coronavirus porta in sé una coesistenza di aspetti formali superabili e di aspetti sostanziali legati alla gestione delle azioni correttive in condizioni di grande difficoltà con la necessità di esprimere un giudizio realistico e ragionevole in merito alla particolare situazione dell'oggi e del domani già in essere, rispetto al presupposto di continuità aziendale in presenza di una visione prospettica ottimistica.

La società già da marzo 2020 si è rivolta ai propri istituti di credito al fine di fronteggiare eventuali successive situazioni emergenziali di cassa accendendo un mutuo chirografario di € 300.000,00 con Monte Paschi di Siena (aprile 2020) e, sempre con Monte Paschi di Siena un secondo mutuo chirografario di € 500.000,00 (luglio 2020).

Il Revisore ritiene quindi importante coinvolgere il Socio di riferimento qualora sorgessero significative e future problematiche di carattere economico-finanziario, in special modo per quanto riguarda la liquidità aziendale. Poiché non si è in grado di dare soluzioni in questo momento di incertezza, si consiglia, il continuo costante monitoraggio dei fattori di rischio già citati e delle ricadute che ciò possa portare.

Si raccomanda quindi un'attenzione particolare all'indebitamento finanziario e alla gestione dei fabbisogni finanziari ponendo in essere eventuali azioni di ricorso a nuove linee di credito o perfino considerare di ricorrere ad apporti di liquidità sia proprie che di terzi, qualora emergessero particolari criticità.

Diventa quindi indispensabile porre l'attenzione sull'andamento della situazione attuale anche in virtù del fatto che a breve sarà disponibile la semestrale 2021.

Con ciò, il Revisore, avendo acquisito notizie e documentazione inerente l'esercizio in corso con il budget di tesoreria che va da gennaio 2021 a dicembre 2021, e, analizzato quanto esposto dall'Amministratore sia in nota integrativa che nella relazione di gestione può ragionevolmente dare atto che sussistono i presupposti e le prospettive della continuità aziendale.

Pertanto, in data 14 aprile 2021, ho emesso la relazione del revisore contabile prevista dall'art. 2409 – ter c.c. comma 1) lettera c del c.c. ora art. 14 del D. Lgs. 14 del 27.01.2010, che si riporta di seguito integralmente:

Ai Signori Soci della società Lupatotina Gas e Luce s.r.l.:

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Vostra Società chiuso al 31 dicembre 2020 costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi a base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

Il mio obiettivo è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.



Inoltre:

- Ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio;
- Ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- Ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore, inclusa la relativa informativa;
- Sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore del presupposto della continuità aziendale.
- Ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

Relazione su altre disposizioni di legge

L'Amministratore della società Lupatotina Gas e Luce srl è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della società di Lupatotina Gas e Luce srl al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della società Lupatotina Gas e Luce srl al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della società Lupatotina Gas e Luce srl al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D. Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Per quanto precede, il Revisore non rileva motivi ostativi né all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, né alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo in merito alla destinazione dell'utile di esercizio 2020 conseguito.

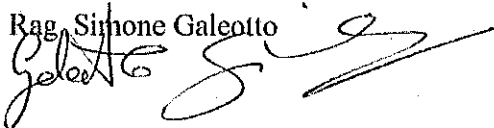


Con ciò considera concluso il Suo mandato considerato, che con l'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2020, verrà a scadere l'incarico di revisione legale.

San Giovanni Lupatoto, 14 Aprile 2021

Il Revisore Legale

Rag. Simone Galeotto

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Galeotto', written over the printed name 'Rag. Simone Galeotto'.